Permission to use this file is granted subject to full acknowledgement of the source in the form available at this LINK

*, *Archivio Centrale dello Stato, Presidenza del Consiglio dei Ministri, b.1204 (1930), fasc.3-2.3, 11913, Terremoto del Vulture, Campania, Irpinia, Puglie (23 luglio 1930 VIII), sottofasc.2E/2, Provvedimenti governativi, Lavori di riparazione, di adattamento e di ricostruzione per iniziativa del Governo, Relazioni del Ministero dei Lavori Pubblici, dei Prefetti e degli Ispettori Superiori Genio Civile circa lavori costruzione, riparazione case e circa ricovero danneggiati, Provvedimenti per la zona terremotata, Relazione degli ispettori superiori del Genio Civile e dei provveditori alle Opere Pubbliche al ministro dei Lavori Pubblici, Foggia 5 settembre 1930.* 1930

Come è stato riassunto nella conferenza di stamane, con lo intervento delle LL.EE. i Prefetti di Avellino e di Foggia, il problema dei ricoveri viene fronteggiato con tre ordini di provvedimenti:
a) Costruzione di ricoveri stabili in muratura, secondo i tipi approvati e nel numero complessivo di 3562 alloggi, autorizzati nei vari paesi terremotati;
b) Assicurazioni, di ufficio, di case private con opere dirette alla rapida utilizzazione di esse case; dette assicurazioni sono state eseguite, fino al 3 Settembre c.a., su 503 alloggi. Si presume che per la fine Settembre potranno assicurarsi, di ufficio, altri 1000 alloggi.
c) Riparazioni di stabili a cure e spese dei privati e col sussidio statale; coteste riparazioni già raggiungono il numero di 300 circa, mentre le perizie approvate fino al 3 settembre sono 1925 e si è dato il massimo impulso alla redazione delle perizie, su istanze documentate dai privati.
Gli appalti dei ricoveri, di cui a precedente lett. a), vennero scaglionati in più periodi.
Un primo gruppo di casette, pari a circa un terzo dei ricoveri autorizzati, venne affidato a varie imprese nel periodo da fine Luglio ai primi di Agosto. E per questo gruppo lo stato di avanzamento è tale da potere essere sicuri della utilizzazione dei ricoveri stessi per la fine del corrente mese.
Gli altri due terzi sono stati disposti ed appaltati nella seconda e terza decade dello scorso Agosto; e propriamente il secondo terzo dei ricoveri dovrebbe essere consegnato, secondo i patti contrattuali, nella seconda decade di Ottobre p.v. Per la residuale terza parte dei ricoveri occorrerà attendere l'ultima decade di Ottobre. Ciò non pertanto, con i turni di lavoro notturno, si confida di guadagnare alcuni giorni, per lo meno agli effetti della utilizzazione dei ricoveri con i muri di perimetro e con le coperture.
Le cennate previsioni potrebbero risultare alquanto modificate da vicissitudini atmosferiche o da altre cause; per cui sono opportune specifiche provvidenze dirette a compensare eventuali deficienze di ricoveri; e ciò indipendentemente dai lavori di ufficio già in corso per riparare un conveniente numero di abitazioni private, come a lett. b) e per adottare a ricoveri temporanei edifici esistenti.
Inoltre, per sopperire ad eventuali deficienze diendenti da circostanze anche imprevedibili, si pensa di utilizzare, ai fini del ricovero se anche provvisorio (ma in sostituzione delle tende) le baracche costruite dalle imprese per necessità di cantieri.

Permission to use this file is granted subject to full acknowledgement of the source in the form available at this LINK

E si ravvisa pure opportuno ricorrere ad una scorta di ricoveri in getto cementizio, a tipo smontabile; i quali sono in corso di costruzione nel numero di 200 fuori della zona terremotata (cantiere Benini in Forlì); scorta da dislocarsi, secondo gli ordini di V.E., presso i centri maggiormente colpiti dal terremoto, salvo ad effettuarne l'impianto in pochi giorni, secondo bisogni da segnalarsi tempestivamente in base a precisi accertamenti in corso.
Risulta che è in via di spedizione già il primo gruppo di tali casette per oltre 100 alloggi.
Il complesso di provvedimenti adottati od in via di applicazione è tale da dare sufficiente fiducia che il problema dei ricoveri, sia pure con qualche occasionale deficienza, possa essere risolto senza ricorrere alla costruzione di baraccamenti in legno, oltre quelli apprestati dalle imprese per i propri operai. Ma poiché, si ripete, vicissitudini atmosferiche od altri motivi potranno qua e là fare raggiungere solo parzialmente gli indicati obiettivi, pria dello inverno, è prudente che, giusta quanto prospettato nella odierna conferenza, si costituiscano alcuni depositi di legname. I legnami serviranno, ad esempio, per chiudere in via precaria gli intervalli fra le casette consecutive, per coprire e suddividere gli spazi stessi o per altri impieghi.
Avuto riguardo all'attuale ritmo di tutti i lavori, alle assegnazioni disposte di casette, sia murarie sia smontabili in getto cementizio, si presume che il fabbisogno possa limitarsi a circa 1000 vani di baracca con i quali si potranno ricoverare 5000 persone nei paesi più danneggiati.
Per detti vani occorrono intorno a 5000 metri cubi fra moralame e tavole, oltre il materiale di coperto (cartone catramato o ruberoide).
Le località ove debbono apprestarsi i legnami ed i materiali per le casette smontabili in getto cementizio sono:
Per la prima zona: le stazioni di Ariano, Calitri, Montecalvo, Rocchetta.
Per la seconda zona: Barile, Rionero, Savignano.